

Rapporto

numero

5773 R

data

26 settembre 2006

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 29 marzo 2006 concernente la richiesta di un credito di fr. 1'500'000.- quale contributo unico e di un prestito LIM cantonale di fr. 987'500.- per la realizzazione di un macello d'interesse cantonale a Cresciano

La genesi per la realizzazione del nuovo macello di interesse pubblico di Cresciano è una fra le più travagliate dell'ultimo decennio. Risale, infatti, al dicembre del 1995 il primo riferimento che il Consiglio di Stato fece a questo proposito preannunciando lo stanziamento di 1,5 milioni di franchi per un sussidio massimo a fondo perso destinato alla realizzazione di un solo macello in Ticino.

Dopo lunghe trattative con tutti gli attori che nel Cantone avevano interesse o erano coinvolti in una simile realizzazione, il 1° giugno 2004 il Gran Consiglio ha concesso il citato credito ed un prestito LIM cantonale di 987'500.- franchi per la sua concretizzazione. Il decreto legislativo prevedeva esplicitamente un termine di diciotto mesi entro il quale dare il via alla fase operativa del progetto.

Costituita la società Mati Macello Ticino SA il 23 maggio 2005, la domanda di costruzione è stata inoltrata il 28 luglio successivo ma i tempi per l'ottenimento della licenza hanno, nel frattempo, comportato il decadimento del diritto a ricevere i sussidi. Il ritardo accumulato, però, è da ricondurre alle conseguenze finanziarie dei contenuti del progetto. Il preventivo sulla base del quale l'iniziativa era stata sottoposta a Governo e Parlamento è, infatti, stato grossolanamente disatteso dall'architetto progettista. Il Consiglio d'amministrazione della Mati ha così ritenuto indispensabile incaricare un gruppo di esperti del riesame dell'intera opera. L'incarico di rivedere progetto e relativi costi è coordinato dall'ing. Luigi Brenni che da alcune settimane sta verificandone dettagliatamente i contenuti.

In una lettera inviata al Consiglio di Stato lo scorso 31 agosto, i promotori evidenziano che *"il CdA ha iniziato un lavoro certosino di ridimensionamento del progetto per poter rientrare nei parametri previsti. In modo particolare si impone un ripensamento di tutte quelle strutture non direttamente legate ed assolutamente non indispensabili alle attività di macellazione, nonché della linea di abbattimento (in un primo tempo prevista fortemente automatizzata). Questo senza stravolgere il concetto di base della struttura che corrisponderà, anche con la nuova variante, alle direttive legislative svizzere ed europee."*

Così come sottolineato dal Governo nel suo Messaggio, anche la Commissione della gestione ritiene non solo ragionevole ma anche opportuno rinnovare il sostegno finanziario del Cantone oltre il termine inizialmente previsto e prolungarlo di ulteriori sei mesi. È però altresì chiaro che l'inizio dei lavori dovrà assolutamente avvenire entro il nuovo termine

concesso, pena il decadimento definitivo di contributo e sussidio pubblici. D'altro canto occorre evidenziare che il ritardo accumulato nella concretizzazione dell'iniziativa sta consentendo di approfondire tutti gli aspetti finanziari legati all'opera. Aspetti che il progettista non aveva affrontato con il rigore che gli stessi promotori si attendevano. La consulenza assicurata dall'ing. Brenni garantirà di definire il preventivo ed i contenuti dell'opera con la necessaria chiarezza.

* * * * *

La Commissione della gestione e delle finanze non ritiene opportuno riaprire il dibattito sull'opportunità di realizzare un macello di interesse pubblico in Ticino essendo il principio già stato accettato dal Parlamento il 1° giugno 2004. Desidera però richiamare i promotori al rispetto del termine di sei mesi dall'approvazione del presente decreto legislativo per iniziare definitivamente i lavori a Cresciano.

Per la Commissione gestione e finanze:

Nello Croce, relatore

Arn - Bacchetta-Cattori - Beltraminelli -

Bignasca - Bonoli - Carobbio Guscelli (con riserva) -

Dell'Ambrogio - Ferrari M. (con riserva) -

Ghisletta R. (con riserva) - Lombardi -

Merlini - Righinetti - Robbiani